



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2024/2026

Allegata alla deliberazione GC n. 75 del 10.12.2024

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2025/2027 è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025/2027 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D. Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D. Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Nella redazione delle spese di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2024.

In generale per quanto riguarda la spesa non sono state previste spese per contenziosi non avendo attualmente procedimenti aperti.

Prima di procedere a definire le poste di entrata e di spesa del bilancio 2025/2027 nella presente nota verranno riportati i risultati dell'avanzo presunto 2024.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024.

Costituisce allegato al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo dell'avanzo presunto.

L'allegato 4.2 del D. Lgs 118/2011 richiede che la nota integrativa al bilancio riporti l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione dell'anno precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione; d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ammonta a euro 433.436,10 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 è costituita da:

1. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 79.109,92.
2. Accantonamento per il T.F.M. del Sindaco e relativi oneri riflessi per euro 2.208,00.
3. Accantonamento per rinnovi contrattuali per euro 8.048,81.

Il risultato di amministrazione presunto 2024 riporta quote vincolate da leggi e da principi contabili per € 43,84.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'avanzo destinato agli investimenti ammonta ad € 453,19.

L'avanzo libero presunto ammonta ad € 284.772,89.

ENTRATE

Nel redigere le previsioni di entrata si è tenuto conto oltre che dei dati assestati dell'anno 2024 e dei relativi incassi alla data di redazione del bilancio stesso anche dell'andamento delle stesse nell'ultimo triennio.

Il calcolo dei trasferimenti è stato fatto sulla base dei dati relativi all'anno 2024, non essendo ad oggi disponibili da parte del Ministero dell'interno i dati relativi al 2025.

Nel Bilancio è stato inserito, come nell'anno 2024, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Le singole voci di entrata sono di seguito analizzate, per ciascuna tipologia e categoria.

Sul fronte delle entrate tributarie va rilevato che nell'anno 2025 sono state incrementate le aliquote IMU.

Le entrate tributarie rappresentano per questo Comune il 47,19% delle entrate correnti.

Non è stato applicato Avanzo presunto, né nella parte corrente, né nella parte investimenti non ricorrendone i presupposti.

Si procede di seguito ad analizzare le varie voci di entrata.

TITOLO I- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio:

2025	2026	2027
€ 864.984,00	€ 864.984,00	€ 864.984,00

Le previsioni del titolo I di entrata presentano le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2024:

Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	% Scostamento tra 2024/2025
ENTRATE TRIBUTARIE	€ 697.283,00	€ 743.284,00	€ 743.284,00	€ 743.284,00	+1,06

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE del TITOLO I

IMU

Lo stanziamento iscritto in bilancio in relazione all'IMU, è stato stimato sulla base degli incassi anno 2024 e sulla scorta dei dati forniti dal gestionale attualmente in uso tenendo conto degli incrementi per adeguamento al rialzo delle aliquote IMU.

ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
344.000,00	344.000,00	344.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il D. Lgs 360/1998 prevede che i comuni possono istituire l'Addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,80 punti percentuali.

Per l'anno 2024 viene confermata l'aliquota unica dell'0,80%.

E' stato stanziato per il triennio 2025/2027 l'incassato 2024 di **€ 137.000,00**.

TARI

DATO ATTO, per quanto riguarda la TARI, che:

- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020;
- a norma dell'articolo 1, comma 683, della legge 147/2013 "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti in materia (...)"

CONSIDERATO che questo comune si avvale della deroga prevista dall'articolo 3, comma 5 quinquies del DL 228/2021, così come modificato dall'articolo 43, comma 11 del DL 50/2022, che prevede infatti che i comuni possono approvare i propri Piani Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe, i regolamenti TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, pertanto contestualmente all'approvazione delle tariffe TARI si provvederà agli aggiustamenti necessari e conseguenti del bilancio di previsione che viene adottato in data odierna.

L'importo iscritto in bilancio è quello relativo alla TARI 2024 è di **€ 257.283,00** al netto della TEFA.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà comunale è stato iscritto in bilancio tenendo conto di quanto stabilito nella legge finanziaria 2024 non essendo ancora disponibili i dati 2025 e non essendo ad oggi ancora approvata la legge finanziaria 2025.

Nel fondo di solidarietà sono stati inseriti anche i contributi compensativi per minor gettito IMU e Tasi determinati per effetto delle previsioni della legge di stabilità

Il FSC è stato quantificato in € **106.317,83**. Tale importo comprende la quota a carico del comune per l'attuazione della spending review per gli anni 2024/2028 legge di bilancio 2024 comma 1553.

Nella quantificazione del fondo si è tenuto anche conto dell'incremento previsto dalla legge finanziaria 2024 relativamente alle spese per i servizi sociali.

RECUPERO EVASIONE

I.M.U.

Nel bilancio di previsione sono previsti stanziamenti per recupero evasione tributaria All'uopo è stato istituito a Bilancio il capitolo di recupero evasioni per un ammontare di € **4.000,00**.

TARI

Dal 2013 la Tassa Rifiuti viene incassata direttamente dal Comune per questo è stato altresì istituito un capitolo di recupero evasioni per un ammontare di € **5.000,00**.

La stima dei recuperi da evasione tributaria è stata fatta con riguardo alle previsioni di gettito atteso e all'effettivo incasso nell'anno di riferimento nonché sulla base della capacità di recupero da evasione tributaria degli anni precedenti.

TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI

Il gettito dei trasferimenti correnti riguarda principalmente:

- 1) Contributo compensativo IMU da coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali pari ad € 9.900,00.
- 2) Trasferimenti compensativi per minor introiti addizionale IRPEF € 7.683,75
- 3) Contributo compensativo IMU immobili comunali € 1.400,00.
- 4) Trasferimenti erogati dallo Stato in occasioni di eventuali consultazioni elettorali o referendarie per un ammontare di €. 10.000,00.
- 5) Trasferimenti statali per attività censuarie € 2.250,00
- 6) Trasferimenti della Provincia per assistenza scolastica € 2.400,00.
- 7) Trasferimenti compensati per incremento indennità amministratori € 12.325,00

Per quanto attiene i trasferimenti compensativi a carico della finanza locale gli importi previsti sono stati iscritti in bilancio sulla base dei dati resi noti nel sito della finanza locale.

L'ammontare dei trasferimenti statali per consultazioni elettorali o referendarie è stato stimato sulla base delle spese sostenute in precedenti anni per la stessa tipologia di consultazione.

Va rilevato ancora che questo Comune ha esaurito la propria quota a valere sul fondo sviluppo investimenti di cui all'art. 46-bis, del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995 e smi.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate di questa categoria i maggiori proventi riguardano in particolare:

1. Gli incassi delle mense scolastiche ammontanti ad €. 39.400,00
2. Canoni Illuminazione votiva € 2.500,00
3. I proventi da fitti di fabbricati ammontante ad €. 13.350,00

Le stime dei proventi sopradescritti sono state valutate sulla base degli incassi dell'anno precedente per quanto riguarda i proventi derivanti dai servizi e sulla scorta dei dati contrattuali per quanto riguarda i canoni e i fitti.

Gli utili da partecipazione societaria sono stati iscritti in bilancio sulla base degli incassi degli anni precedenti.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

In questa sezione vengono specificate le principali tipologie di spesa previste nel bilancio 2025/2027.

In allegato sono dettagliate le spese previste per macroaggregati.

FONDI ED ACCANTONAMENTI:

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva serve a rimpinguare capitoli di spesa che nel corso dell'esercizio finanziario risultano insufficienti, o a finanziare spese impreviste ed imprevedibili.

Il fondo di riserva per gli anni 2025/2027 è stato quantificato in 3.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è uno stanziamento di spesa a titolo di accantonamento di quelle entrate previste nella parte corrente di dubbia esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo rideterminato in sede di consuntivo andrà ad accantonare l'avanzo di amministrazione.

La quota da accantonare è determinata in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio

L'allegato 4.1 del D.lgs 118/2001 determina le modalità di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'individuare le categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità si è seguito quanto richiesto dalla Corte dei Conti nel questionario al consuntivo 2015 e segnatamente sono stati individuati quali entrate di dubbia esigibilità:

- TARI
- ACCERTAMENTI IMU E TARI
- CANONI PER LOCAZIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari alla media semplice tra i rapporti annui tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Non sono stati previsti accantonamenti.

- 1) per violazione del codice della strada, in quanto ad oggi questo Comune non ha avuto entrate di tale fattispecie.
- 2) Per OO. UU. in quanto la previsione è stata sempre rispettata.

La quantificazione degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritti nel bilancio è così riassumibile:

ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
€ 79.109,92	€ 79.109,92	€ 79.109,92

FONDO SPENDING REVIEW LEGGE DI BILANCIO 2025

Il disegno di legge di bilancio 2025 in corso di approvazione dal Parlamento ha previsto un nuovo contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In attesa che venga completato il percorso parlamentare e definite le modalità di attuazione della spending review si è provveduto iscrivere nel bilancio di previsione tra gli accantonamenti il fondo per la spending review legge finanziaria 2025 al capitolo di spesa 453 miss.1 prog.3 per € 7.400.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 è stato previsto per l'anno 2025 il ricorso all'indebitamento mediante l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per un mutuo di € 250.000,00 a tasso fisso con ammortamento decennale posticipato, per i lavori di completamento con ampliamento di un locale mensa nella scuola media Don Milani, avendo ottenuto parere favorevole in sede di conferenza dei sindaci dei comuni di Bozzole, Borgo San Martino, Frassineto Po, Pomaro, Valmacca, proprietari con il comune di Ticineto pro quota dell'immobile in parola.

Il mutuo non è stato inserito nelle poste di bilancio in quanto si procederà alla sua iscrizione ad assegnazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Per quanto attiene gli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

In allegato è riportato il prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONE DI CASSA

Non è stato previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria

ENTRATE E SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Per le previsioni di entrata e di spesa relative ai servizi per conto di terzi si rinvia all'allegato alla presente nota.

ENTRATE NON RICORRENTI

In questa sezione vengono elencate le entrate aventi carattere non ripetitivo o ricorrente.

Anno 2025

Trasferimenti correnti dallo Stato per consultazioni elettorali e/o referendarie

Entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

Trasferimenti correnti dallo Stato per per attività censuarie.

ANNO 2026

Trasferimenti correnti dallo Stato per consultazioni elettorali e/o referendarie

Entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

ANNO 2027

Trasferimenti correnti dallo Stato per consultazioni elettorali e/o referendarie

Entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

SPESE NON RICORRENTI

In questa sezione vengono elencate le spese aventi carattere non ripetitivo o ricorrente.

Anno 2025

Spese per consultazioni elettorali e/o referendarie
Spese per restituzione di tributi
Spese per prestazioni professionali non ricorrenti
Contributi ad Enti ed Associazioni per attività culturali
Spese per prestazione di servizi in ambito legale

ANNO 2026

Spese per consultazioni elettorali e/o referendarie
Spese per restituzione di tributi
Spese per prestazioni professionali non ricorrenti
Contributi ad Enti ed Associazioni per attività culturali
Spese per prestazione di servizi in ambito legale

ANNO 2027

Spese per consultazioni elettorali e/o referendarie
Spese per restituzione di tributi
Spese per prestazioni professionali non ricorrenti
Contributi ad Enti ed Associazioni per attività culturali
Spese per prestazione di servizi in ambito legale

SERVIZI EROGATI

SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale. Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

Servizi istituzionali	Spese
	2025
ORGANI ISTITUZIONALI	37.827,90
SEGRETERIA GENERALE GESTIONE	

ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI E RISORSE UMANE ED ALTRI SERVIZI GENERALI	365.628,00
UFFICIO TECNICO	79.400,00
ANAGRAFE E STATO CIVILE	74.575,00
SERVIZIO STATISTICO	20.318,00
GIUSTIZIA	0
POLIZIA LOCALE/ SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA/GESTIONE CONVENZIONATA CANILE	0,00
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	18.080,00
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	124.201,00
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	1.350,00
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	0
RIFIUTI	222.400,00
VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	115.700,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto

l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso.

	SPESE	ENTRATE	INDICE DI COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	€ 50.265,00	€ 39.400,00	78,5%

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO

Si tratta di servizi gestiti dai Comuni che negli ultimi anni sono stati interessati da importanti variazioni nelle forme di gestione, sempre più orientate verso forme "esterne" ai bilanci degli enti. In particolare ci si riferisce alla gestione degli Acquedotti, alla distribuzione del gas metano, alle farmacie e ad altri servizi, spesso molto diversi fra loro, con importanza residuale presenti in alcuni Comuni.

IL comune gestisce il servizio idrico integrato mediante la società AMC mentre il servizio di distribuzione del GAS è gestita dalla società Energica.

ELENCO DEGLI ENTI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Ticineto fa parte delle seguenti società partecipate:

Società	Settore di attività	Quota di possesso	Norma di riferimento
Azienda Multiservizi Casalese spa	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua-Fornitura di gas	1,573%	L.R. 13/97
COSMO spa	Raccolta, trattamento e smaltimento RSU; recupero materiali	1,888%	D.lgs 267/2000